

LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PROPOSTA INTESA FORMATIVA

CLASSE 5^a D

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Prova di laboratorio											
Prova pratica											X
Prova strutturata								X		X	X
Questionario	X	X	X			X	X				
Relazione	X	X	X								
Esercizi		X	X					X		X	
Altro (specificare)											

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extracurricolare							X		X sportello		

SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA

Il Collegio docenti ha approvato l'effettuazione di una simulazione di prima prova ed una di seconda prova comune a tutte le classi quinte dell'Istituto, rispettivamente nelle date:

16/05/2019 giovedì ore 8:30 – 13:25 prova di italiano

24/05/2019 venerdì ore 8:30 – 13:25 prova di matematica o di fisica

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO

Sono deliberate le seguenti uscite didattiche e attività complementari all'insegnamento.

Come da verbale dei Consigli dei giorni 18 settembre e 25 ottobre 2018 sono state approvate, nei limiti previsti dal vigente Regolamento Uscite Didattiche di Istituto:

Uscite didattiche

- uscita sportiva a Dorio per la pratica del surf e barca vela nei giorni 4-5/10/19 proposta dalla prof.ssa Riera
- laboratorio di biologia molecolare CusMiBio nel giorno 05/02/2019 martedì, presso il Dipartimento di biologia dell'Università di Milano, proposto dalla Prof.ssa Coggiola.
- laboratorio di fisica sulla superconduttività e l'induzione elettromagnetica presso il Dipartimento di fisica dell'Università di Milano, da tenersi a dicembre in orario pomeridiano, proposto dalla Prof.ssa Galmarini.

Si evidenzia anche la proposta del Prof. Scisci, di uscita teatrale in orario serale concernente lo studio della letteratura italiana.

Viaggio di istruzione.

La prof.ssa Cammisano propone il viaggio di istruzione a Madrid e Toledo da tenersi nel periodo 26-30 marzo 2019 (4 notti e 5 giorni) . Insegnanti accompagnatori: prof.sse Cammisano e Trimboli.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Si rimanda a quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Classe: saranno comunque valutate le attività, debitamente documentate, che presentino un'evidente ricaduta didattica ed una chiara validità formativa.

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

- a) attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
- b) attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
- c) attraverso il "libretto scolastico" in dotazione a ciascuno studente ed il "registro elettronico";
- d) ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il Coordinatore di classe, ecc.)

Milano, 26 novembre 2018
Il Coordinatore del Consiglio di Classe
(prof.ssa M. Galmarini)

Il Dirigente scolastico
(dott. A. Conditto)

PROGRAMMA DI STORIA
CLASSE 5 D - A. S. 2018-2019
PROF. F. CHESI

- 1) L'Italia nell'età giolittiana
 - dalla crisi di fine secolo al governo Zanardelli
 - il significato della svolta giolittiana
 - la politica interna
 - la politica estera

- 2) La prima guerra mondiale
 - il sistema delle alleanze e le cause della guerra
 - caratteristiche generali della guerra
 - la situazione italiana tra il 1914 e il 1915
 - i fronti prima e dopo la svolta del 1917
 - i trattati di pace

- 3) La rivoluzione bolscevica
 - la Russia alla vigilia della rivoluzione
 - la rivoluzione del febbraio 1917
 - Lenin, le tesi di aprile e la svolta bolscevica
 - dal comunismo di guerra alla NEP
 - il passaggio da Lenin a Stalin

- 4) L'Europa dopo la prima guerra mondiale
 - le conseguenze economiche, sociali e politiche della guerra
 - la Germania nell'immediato dopoguerra
 - la nascita e i primi passi della repubblica di Weimar

- 5) La crisi dello Stato liberale in Italia
 - la crisi economica
 - le tensioni sociali
 - il quadro politico
 - le origini del fascismo
 - la marcia su Roma

- 6) Il mondo tra le due guerre
 - la crisi del 1929 e il *new deal*
 - Stalin: l'edificazione del socialismo in un paese solo; economia e politica
 - lo Stato totalitario in Germania: la formazione del Terzo *Reich*; la politica interna; la politica di espansione
 - lo Stato totalitario in Italia: la politica interna; la politica economica; la politica estera
 - la guerra civile spagnola

- 7) La seconda guerra mondiale
 - il sistema delle alleanze e le cause
 - caratteri generali della guerra
 - i fronti prima e dopo il 1941
 - l'Italia nella seconda guerra mondiale: i fronti tra il 1940 e il 1943; le vicende tra il 1943 e il 1945
 - l'esito della guerra

8) La guerra fredda

- la fine della 'grande alleanza'
- la divisione dell'Europa e del mondo in blocchi contrapposti (si sono omessi i riferimenti alla Cina e al Giappone)
- i riscontri politici, economici e militari
- la destalinizzazione e le sue conseguenze (1953-1956)
- le organizzazioni comunitarie: l'ONU; l'Europa dalla CECA alla CEE

9) La decolonizzazione

- caratteri generali: le cause; il 'terzomondismo'; il 'non allineamento'
- casi specifici presi in esame: l'India (dal Partito del Congresso alla morte di Nehru); il Medio Oriente e la nascita di Israele (fino alla guerra arabo-israeliana del 1948-1949); il problema dell'Algeria (1958-1962); la rivoluzione cubana (dal 1959 alla crisi missilistica del 1962); la guerra del Vietnam (1964-1975)

10) L'Italia dopo la seconda guerra mondiale

- le dinamiche politiche e costituzionali nel triennio 1945-1948
- gli anni del centrismo: la politica interna; la politica economica; la politica estera
- il 'miracolo economico'
- il centro-sinistra: dalle riforme politiche ed economiche alla crisi
- il terrorismo e la 'solidarietà nazionale'
- gli anni '80: politica ed economia

Libro di testo in adozione: Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *I mondi della storia*, voll. 2 e 3.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA
CLASSE 5 D - A. S. 2018-2019
PROF: F. CHESI

- 1) Schopenhauer
 - le fonti del sistema
 - il mondo come rappresentazione
 - il mondo come volontà: la radice metafisica del dolore
 - il pessimismo cosmico, storico e sociale
 - le vie di liberazione dal dolore

- 2) Kierkegaard
 - l'opposizione all'idealismo hegeliano
 - gli stadi dell'esistenza
 - l'angoscia

- 3) Marx
 - la critica del misticismo logico hegeliano
 - la critica del mondo moderno
 - l'alienazione e le sue forme
 - la filosofia della storia
 - sintesi del *Manifesto*

- 4) Il positivismo
 - caratteristiche generali
 - Comte: la legge dei tre stadi; la classificazione delle scienze; la sociologia
 - Darwin: la teoria evoluzionistica e le sue implicazioni filosofiche
 - Spencer: scienza e religione; l'evoluzionismo filosofico; la biologia

- 5) Nietzsche
 - apollineo e dionisiaco
 - la critica della morale
 - la critica del positivismo e dello storicismo
 - la morte di Dio e il problema del nichilismo
 - l'oltre-uomo, l'eterno ritorno e la volontà di potenza

- 6) La psicoanalisi freudiana
 - la nascita della psicoanalisi: dal metodo catartico alle associazioni libere
 - la topologia dell'apparato psichico (prima e seconda topica)
 - l'interpretazione dei sogni
 - la sessualità infantile e l'organizzazione psico-sessuale dell'adulto

- 7) L'esistenzialismo di Sartre (non essendo stato trattato Husserl, si sono omessi i riferimenti alla fenomenologia)
 - il primato dell'esistenza e le sue implicazioni: libertà, progettualità, trascendenza
 - l'analitica esistenziale
 - le relazioni interpersonali

- 8) La scuola di Francoforte

- caratteri generali
- Horkheimer: la dialettica auto-distruttiva dell'Illuminismo; l'allontanamento dal marxismo
- Adorno: la dialettica negativa; la critica dell' "industria culturale" e la teoria dell'arte
- Marcuse: sintesi di *Eros e civiltà*; sintesi de *L'uomo a una dimensione*

9) Il dibattito epistemologico: Popper

- il criterio di falsificabilità
- il problema del metodo
- il pensiero politico: la critica dello storicismo e la teoria della democrazia

Libro di testo in adozione: Abbagnano-Fornero: *La ricerca del pensiero*, vol. 3

PIANO DI LAVORO DI INGLESE
CLASSE 5 D – A. S. 2018-2019
PROF. FABIO BELLOCCI

OBIETTIVI FORMATIVI

- 1) Acquisizione di buone abitudini di studio costante a scuola e a casa.
- 2) Sviluppo della capacità di autocontrollo e di partecipazione pertinente al processo educativo.
- 3) Sviluppo delle capacità individuali di ascolto, comprensione, riflessione ed espressione linguistica.
- 4) Acquisizione dell'abitudine di mettere a disposizione degli altri i talenti propri, contribuendo al buon clima di lavoro e di vita della classe.

OBIETTIVI COGNITIVI

- 1) Conoscenza dei lineamenti di storia della letteratura inglese dal XIX secolo al XX secolo; 2) acquisizione di un diversificato bagaglio lessicale e di specifiche forme idiomatiche attraverso l'analisi testuale; 3) capacità di utilizzare correttamente il dizionario; 4) capacità di analisi critica personale dei testi e dei contesti letterari.

(in tutto o in parte tali obiettivi possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di individuare propri obiettivi, purché conformi ai profili in uscita degli studenti del liceo scientifico – DPR 89/10 allegato A)

CONTENUTI

- 1) Letteratura: aspetti storici, linguistici e culturali dell'Inghilterra dal XIX al XX secolo attraverso una scelta antologica di testi e di autori significativi, inquadrati nelle diverse correnti letterarie. Libro di testo adottato: R. Marinoni Mingazzini, L. Salmoiraghi, *Witness to the Times* voll. 1-2-3, Principato.

Scansione temporale di massima (trimestre/pentamestre): *Witness to the Times*, Capitolo 7, vol. 1 (trimestre), Capitolo 1 vol. 2 (trimestre), Capitolo 2 vol. 2 (pentamestre), Capitolo 1 vol. 3 (pentamestre).

Nel corso dell'anno scolastico potranno essere apportate modifiche in base al tempo a disposizione e alle difficoltà della classe.

(in tutto o in parte tali contenuti possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la possibilità per il singolo docente di stabilire propri percorsi disciplinari, purché conformi alle Indicazioni Nazionali)

METODI

Per la classe quinta si prevedono attività di conversazione, di ascolto di modelli orali registrati e di letture intensive ed estensive con conseguenti esercitazioni orali e scritte.

MEZZI E STRUMENTI

Si utilizzerà il registratore in classe e/o il laboratorio linguistico per le attività di comprensione.

VERIFICHE

Si prevedono due verifiche scritte nel trimestre e una interrogazione orale nel trimestre, tre interrogazioni orali e due verifiche scritte nel pentamestre. La durata delle prove scritte è di un'ora.

CRITERI VALUTATIVI

Indicare **nel dettaglio** i criteri di valutazione adottati per ogni tipologia di prova (scritte, orale, grafica, pratica, ecc.)

(in tutto o in parte tali criteri possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di stabilire propri criteri di valutazione)

TABELLA DI VALUTAZIONE

Voto	Orali	Scritti
≤3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione.	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato dello linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

MATEMATICA

PIANO DI LAVORO

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Matematica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo, salve le note aggiuntive di seguito riportate.

METODI Di norma all'inizio di ogni ora di lezione vengono brevemente ripresi gli argomenti di recente trattazione e trova spazio la formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento. Per quanto concerne i nuovi contenuti, essi sono dapprima esposti nel loro aspetto teorico, quindi ampiamente illustrati con significativi esempi, sempre badando a sottolineare non già un'inutile serie di regole astratte e mnemoniche, ma il processo logico generale, ovvero il metodo, che deve essere impiegato nell'affrontare le varie classi di problemi. Vale la pena di notare che di norma i passaggi delle spiegazioni vengono effettuati per iscritto alla lavagna, in modo tale che tutti possano prendere appunti, di cui avvalersi nello studio e nell'esercitazione domestica, in modo completo ed ordinato. Dispense preparate dal docente sono rese disponibili a complemento ed approfondimento di quanto presente sul libro di testo. In aula è ripetutamente incoraggiata la formulazione di domande e quesiti (pertinenti) da parte degli studenti. Vengono costantemente assegnati dei compiti da svolgere a casa che, se si sono presentate difficoltà nella risoluzione, saranno poi corretti in classe. Nel presentare i contenuti si presta sempre attenzione a spiegare i campi di applicazione dei contenuti stessi, per chiarirne l'importanza e l'utilità sia in ambito matematico (in relazione al corso di studi degli anni successivi), sia, quando possibile e opportuno, in altri ambiti (ad esempio, la fisica, l'informatica, ecc.). Si cerca anche, infine, di sottolineare la bellezza, l'eleganza e la profondità del pensiero matematico. Fa parte integrante del metodo didattico la spiegazione agli studenti dei criteri valutativi e decisionali del docente.

Attività di recupero: In prima battuta, costante lavoro di "recupero" è effettuato quotidianamente, come ovvia conseguenza della modalità di conduzione della lezione: in ogni ora vi è piena disponibilità da parte del docente alla rispiegazione e alla revisione di parti teoriche, o alla correzione e alla discussione di esercizi che eventualmente hanno comportato difficoltà di risoluzione. Numerose ore di lezione sono esplicitamente dedicate, durante l'anno, all'esecuzione di esercizi significativi e all'illustrazione di tipiche tecniche risolutive per ciascuna classe di problemi affrontati. Qualora i competenti Organi Collegiali deliberino (ex art. 1 D.M. 80/07 e art. 2 O.M. 92/07) l'attivazione di corsi di sostegno/recupero in orario extracurricolare (ad esempio rivolti agli studenti che in sede di scrutinio intermedio non abbiano raggiunto la sufficienza), sarà presa in esame l'eventualità di tenere detti corsi, se ciò risulterà compatibile con analoghe iniziative attivate per altre classi e se gli studenti con carenze avranno mostrato impegno, volontà di superare le lacune, partecipazione attiva e presenza alle lezioni svolte in sede di ordinaria attività scolastica.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente connessi al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, affiancato dagli appunti presi a lezione e da materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653¹ nonché dell'art. 6 dell' O.M. 92/07² la valutazione complessiva (c.d. "valutazione sommativa") finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre nonché dell'impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dell'alunno.

Milano, 2 novembre 2018

Il docente
(prof.ssa Marina Galmarini)

¹ "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."

² "La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

FISICA

PIANO DI LAVORO

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Fisica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo, salve le note aggiuntive di seguito riportate.

METODI L'esposizione della materia, effettuata tipicamente con lezione frontale e coinvolgimento della classe tramite domande, è di tipo essenzialmente teorico e deduttivo, e si pone come obiettivo il progressivo e graduale uso del formalismo matematico, inteso come linguaggio privilegiato dell'indagine fisica, con modalità che tengano naturalmente conto del livello di maturazione dell'uditorio ma anche del carattere "di indirizzo" della disciplina. In ogni caso, poiché il dichiarato riferimento è ai tipici modi di procedere della fisica teorica, grande attenzione si pone nel presentare definizioni ed enunciati di teoremi nel modo più rigoroso possibile, nell'evidenziare i limiti di validità delle teorie, nel sottolineare il loro carattere di schematizzazione più o meno raffinata dell'evidenza sperimentale, nel mostrare la loro capacità di unificare in modo progressivo e potente le spiegazioni del molteplice empirico. È quindi logica e naturale conseguenza evidenziare come il formalismo sviluppato possa interpretare e spiegare tutta una serie di fenomeni, anche di carattere quotidiano, che hanno il compito di rendere immediatamente tangibile la teoria tramite l'applicazione a casi concreti, illustrati anche per mezzo di semplici problemi numerici di carattere applicativo. È convincimento di chi scrive che i metodi della fisica teorica in tal modo esposti presentino una notevole valenza educativa e formativa, per molti versi simile a quella della matematica, capace di costituire una *forma mentis* scientifica che, se adeguatamente acquisita, potrà trovare applicazione più generale nell'affrontare situazioni problematiche nei contesti più svariati.

In tale prospettiva didattica l'evoluzione storico-filosofica delle idee della fisica, che rappresenta un interessante momento di riflessione sulle modalità di sviluppo del sapere scientifico, avviene contestualmente alla stessa presentazione dell'impianto teorico in esame, e non già come "racconto estrinseco" appartenente ad un' "aneddotica divulgativa" banalizzante e - quindi - poco significativa.

Vale la pena di notare, infine, che di norma all'inizio di ogni ora di lezione vengono brevemente ripresi gli argomenti di recente trattazione e trova spazio la formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: questa attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di "recupero" *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente connessi al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, sotto forma di dispense scritte dal docente (materiale autoprodotta ex art. 33 Cost., art. 6 D.P.R. 275/99, art. 6 L. 128/13), affiancato dagli appunti presi a lezione e da eventuale, ulteriore materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI

Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653³ nonché dell'art. 6 dell' O.M. 92/07⁴ la valutazione complessiva (c.d. "valutazione sommativa") finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre nonché dell'impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dell'alunno.

Milano, 2 novembre 2018

Il docente
(prof.ssa Marina Galmarini)

³ "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."

⁴ "La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

LICEO SCIENTIFICO “ A. EINSTEIN “
ANNO SCOLASTICO '18/ '19
MATERIA : RELIGIONE
DOCENTE : PAOLA TRIMBOLI

Finalità

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel “ quadro delle finalità della scuola “ promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.

Offre contenuti e documenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana.

Sviluppa ed approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-teologico e biblico, ponendo

particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del “ patrimonio storico del popolo

italiano “ in conformità all' Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i

successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che

andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli

alunni.

Obiettivi formativi

- o capacità di autocontrollo e corretto comportamento in classe
- o capacità di stabilire rapporti leali e di collaborazione con i compagni e gli insegnanti
- o rispetto delle persone e delle cose proprie e altrui , degli strumenti e degli arredi
- o puntualità
- o capacità di partecipare al lavoro didattico in modo attivo
- o assiduità della frequenza alle lezioni , impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo
- o rispetto degli impegni e delle scadenze
- o consapevolezza del valore della solidarietà
- o capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro del riferimento e possibile una pluralità di modelli attuativi che

tengano conto di prospettive diverse e insieme complementari : la prospettiva biblica, antropologica ,

teologica, storica e filosofica.

Nel processo didattico saranno avviate attività diversificate in ogni singola classe come ricerche, lavori di

gruppo, visione di documentari o filmati inerenti ai temi trattati; dove possibile verranno effettuati lavori

interdisciplinari e verrà anche fatto uso di strumenti didattici, oltre al testo in adozione, come documenti

storico culturali, biblici, ecclesiali etc...

Le ore di IRC si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate, coinvolgendo gli studenti.

In alcuni casi, tenendo conto dell'impegno, dell'interesse, delle capacità e della disponibilità al lavoro

personale o di gruppo, le stesse potranno essere svolte dagli alunni con l'esposizione di relazioni su argomenti circoscritti e di approfondimento interdisciplinare.

Criteri metodologici e strumenti

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e

domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti resta il

metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti. Per di più esso ha il merito di consentire, in date circostanze, un approccio pluridisciplinare su svariate tematiche.

Tuttavia non si esclude la possibilità di soluzioni alternative, come per esempio l'intervento di gruppi di

lavoro, qualora la richiesta sia anche avanzata dagli studenti. Ogni metodo si struttura anche a partire dalla

valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento

lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come

esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di

gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

Di qui l'accettazione di proposte tematiche da parte degli studenti e di momenti di dialogo.

Modalità di verifica

L'insegnante valuterà di volta in volta e per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test,

questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le

lezioni, analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche,

verifica quaderni, e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive

possibilità ed esigenze.

Obiettivi cognitivi del triennio

o saper indicare i motivi che hanno reso necessario un dialogo tra scienza e fede

o distinguere gli ambiti appartenenti alla fede e alla scienza per quanto concerne il rapporto creazione-evoluzione

o accostare in maniera corretta e adeguata la Bibbia e i documenti della Tradizione cristiana

o conoscere la peculiarità della Bibbia come libro ispirato da Dio che va interpretato e saper apprezzare la bellezza letteraria di alcune pagine bibliche

o esaminare il rapporto tra il Vangelo e la cultura contemporanea

o conoscere le differenze e le somiglianze teologiche tra le Chiese cristiane

o divenire consapevoli della dimensione etico-sociale del messaggio cristiano

o riconoscere il ruolo del Cristianesimo nella crescita civile e culturale della società italiana ed europea

o conoscere le analogie tra l'etica laica e quella cristiana

Programma per la classe quinta

- Chiesa Cattolica e Religioni mondiali
- Il movimento Ecumenico
- Le domande che durano da sempre
- La sofferenza e la malattia
- Il complesso universo della Bioetica: collaborazione tra scienza e fede e necessità di una morale
- Libertà e responsabilità
- L'analisi di alcune tematiche di Bioetica viste attraverso gli occhi dei ragazzi
- Il rispetto della dignità della persona umana come fonte dei diritti
- Il Concilio Vaticano II
- La Chiesa e il mondo contemporaneo(lettura e analisi di alcune parti della Costituzione pastorale “ Gaudium et Spes “)
- L'uomo secondo il Cristianesimo
- Il diritto alla vita
- L'apertura alla vita e l'educazione dei figli

FINALITÀ GENERALI:

- Sviluppare un'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi biologici
- Acquisire consapevolezza della peculiare complessità degli organismi viventi
- Usare correttamente i termini e le leggi specifiche della genetica
- Acquisire la consapevolezza della interdipendenza tra l'essere umano, gli organismi viventi e l'ambiente
- Far comprendere l'importanza della misurazione quantitativa nell'ambito delle scienze sperimentali
- Esplicitare l'importanza delle ipotesi e la funzione indispensabile degli esperimenti nello sviluppo delle scienze sperimentali
- Consolidare le conoscenze sulla specie umana e l'acquisizione di un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela della salute
- Fornire contributi di conoscenza e riflessione sul tema dello sviluppo dell'individuo
- Fornire elementi di riflessione sui temi di bioetica concernenti l'ambito dell'uso delle cellule staminali
- Esplicitare l'importanza delle ipotesi e la funzione indispensabile degli esperimenti nello sviluppo della biologia molecolare
- Mostrare il rapporto esistente tra la matematica e le scienze sperimentali
- Mostrare come la scienza, nonostante il suo carattere di verità relativa, costituisca lo strumento fondamentale per la conoscenza del mondo naturale
- Saper applicare le conoscenze acquisite in contesti differenti da quelli dell'ambito specifico della materia
- Consapevolezza delle prospettive, finalità e applicazioni delle nuove tecnologie genetiche
- Sviluppare la consapevolezza delle interazioni esistenti tra la scienza, le applicazioni tecnologiche e la società

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Comprendere i concetti e i procedimenti che stanno alla base degli aspetti chimici delle trasformazioni naturali e tecnologiche
- Comprendere le caratteristiche delle sostanze organiche, i concetti e i meccanismi d'azione delle reazioni tra i composti organici e biochimici.
- Riconsiderare le conoscenze di biologia molecolare alla luce delle consolidate conoscenze chimiche
- Conoscenza delle fasi e dei processi inerenti lo sviluppo embrionale
- Comprendere la natura informazionale del vivente
- Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi in termini di metabolismo, di sviluppo, di evoluzione
- Descrivere ed individuare gli aspetti unitari fondamentali dei processi biologici

CONTENUTI DISCIPLINARI**CHIMICA ORGANICA**

- **Introduzione alla chimica organica** ; le caratteristiche del carbonio e le ibridazioni sp^3 , sp^2 , sp
- **Idrocarburi alifatici** : alcani, alcheni ed alchini : caratteristiche, regole di nomenclatura IUPAC, reazioni. Esercizi.
- **Radicali alchilici** : struttura, formazione e nomenclatura

- **Idrocarburi aromatici** : il benzene e le sue caratteristiche, formula di risonanza, nomenclatura, sostituzioni elettrofile e derivati del benzene.
- **I gruppi funzionali.**
- **Alogenoderivati**
- **Alcoli, fenoli ed eteri** : caratteristiche e proprietà, classificazione , nomenclatura, reazioni di disidratazione e di ossidazione.
- **Aldeidi e chetoni**: nomenclatura, proprietà, reazione di ossidazione e di addizione nucleofila con alcoli.
- **Acidi carbossilici**: proprietà fisiche e caratteristiche chimiche, nomenclatura e derivati
- **Esteri e saponi** : proprietà e caratteristiche, nomenclatura
- **Ammine** : classificazione, proprietà, caratteristiche, nomenclatura
- **Ammidi**: classificazione, caratteristiche , nomenclatura,
- **Polimeri di sintesi** : polimeri per addizione e per condensazione

BIOCHIMICA

- **Carboidrati** : classificazione, caratteristiche dei monosaccaridi, formula di Fischer, isomeria ottica e racemi, formule di Haworth, anomeri α e β , legame glicosidico e polimerizzazione, disaccaridi e loro strutture e proprietà, polisaccaridi e loro caratteristiche.
- **Lipidi** : classificazione, strutture e proprietà. Caratteristiche fisiche e chimiche.
- **Proteine** : struttura degli aminoacidi, tipi di radicali, legame peptidico, struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria, gruppi prostetici, funzioni e denaturazione.
- **Acidi nucleici** : DNA ed RNA. Caratteristiche, struttura, basi azotate, duplicazione del DNA
- **Metabolismo cellulare**: catabolismo ed anabolismo, le vie metaboliche, ATP, coenzimi, trasportatori di elettroni, FAD, NAD e NADP, glicolisi anaerobica, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. Via dei pentoso fosfati, metabolismo del glucosio.
- **Fotosintesi** : fase luce dipendente e fase luce indipendente, citocromi, piante C3 e C4.
- **Fermentazioni** : fermentazione latte e alcolica.

BIOLOGIA

- **La genetica mendeliana** : le leggi di Mendel, genotipo e fenotipo, gened alleli, quadrati di Punnett, test cross, dominanza incompleta e codominanza. Poliallelia, pleiotropia ed epistasi. Ricombinanti e geni associati : eccezioni alla terza legge di Mendel. frequenza e probabilità. Esercizi.
- **Caratteri poligenici** e variazioni continue.
- **Determinazione del sesso** : cromosomica, genica, ambientale
- **DNA** : esperimenti di Griffith, Avery e Hershey e Chase; storia della scoperta della struttura del DNA, duplicazione semiconservativa ed errori di duplicazione.
- **Sintesi proteica** : codice genetico , trascrizione e traduzione, inizio, allungamento e terminazione.
- **Mutazioni** : geniche, cromosomiche e genomiche.
- **Regolazione della sintesi proteica** : operoni , sistemi inducibili e reprimibili nei procarioti.
- **Regolazione negli eucarioti** : classi di DNA degli eucarioti, eucromatina ed eterocromatina introni ed esoni, splicing, fattori di trascrizione e sequenze regolatrici.
- **Biotecnologie** : DNA ricombinante, enzimi di restrizione, frammenti di restrizione, PCR e corsa elettroforetica, fingerprinting, clonazione, vettori , progetto genoma umano.
- **Teorie dell'evoluzione** : il concetto evolutivo nell'antichità, fissismo e creazionismo, attualismo, la teoria di Lamarck e di Darwin .

- **Evoluzione e genetica** :la genetica di popolazione, l'equilibrio di Hardy-Weimberg, fattori che alterano tale equilibrio, flusso genico e deriva genetica, la selezione naturale
- **Meccanismi e tipologie di speciazione**: radiazione adattativa, isolamento, equilibri intermittenti, epigenetica.
- **Evoluzione dell'uomo** : i nostri progenitori, l'evoluzione dall'Australopithecus.

METODI

Lezione frontale : all'inizio della lezione si riepilogano i principali concetti affrontati in quella precedente e si dà spazio alla formulazione di domande di chiarimento da parte degli studenti. Si affrontano poi le tematiche nuove, attraverso schemi , concetti, esempi ed eventuali esercitazioni, stimolando la discussione tra gli studenti anche con l'impiego di materiale multimediale attraverso l'utilizzo della LIM.

Lezione in laboratorio: attraverso esperimenti pratici svolti dagli studenti con l'ausilio dell'insegnante, si evincono le principali caratteristiche e proprietà della materia e si dimostrano le principali leggi della chimica, si procede all'elaborazione dei dati ed alla verifica dei concetti precedentemente esposti nella lezione frontale o sul libro di testo.

VERIFICHE

Come stabilito dal Dipartimento di Scienze, verranno effettuate verifiche scritte e/o orali per valutare al meglio le competenze, le conoscenze e le capacità degli studenti e per abituarli ad affrontare l'esame di stato nella maniera più completa,

Le verifiche scritte saranno effettuate attraverso la somministrazione di questionari a tipologia mista con domande, sugli argomenti teorici spiegati e sugli esperimenti svolti in laboratorio, ed esercizi o solo di esercizi.

Le verifiche orali saranno effettuate attraverso l'interrogazione .

CRITERI VALUTATIVI

I voti saranno assegnati secondo i criteri valutativi riportati in tabella.

Voto	Orali	Scritti
≤3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di risposta/soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erranea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di risposta/soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione/risposta di alcune/i domande/esercizi solo in parte corretta, presenza di errori di impostazione/ calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione/risposta nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare collegamenti	Soluzione/risposta coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del linguaggio specifico

9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa, completa e sintetica delle risposte, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti
-------------	---	---

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Verrà attivato uno sportello di materia nel pentamestre

Prof.ssa Giovanna Coggiola Pittoni

<p style="text-align: center;">OBIETTIVI Formativi e Cognitivi</p>	<p>Nel Disegno, si svilupperà la lettura grafica del disegno architettonico, il rilievo grafico-fotografico e gli schizzi dal vero di architetture, elementi architettonici, opere pittoriche, che saranno strumento di indagine e di rielaborazione.</p> <p>La padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno sono finalizzati a fornire abilità progettuali, a studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura, ma anche a comprendere l'ambiente fisico in cui si vive.</p> <p>Nello studio della Storia dell'Arte, si vuole fornire un panorama generale che, attraverso artisti, opere e movimenti più significativi di ogni periodo, cercherà di analizzare il corso della storia dell'arte, privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte.</p> <p>Lo studente verrà introdotto alla lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico, alla conoscenza di alcuni dei principali autori della storia e delle epoche artistiche fondamentali, affrontati nella loro connessione e trasformazione, con un linguaggio semplice e una terminologia appropriata ma essenziale.</p> <p>La trattazione e lettura di opere artistiche e architettoniche ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per un'analisi attenta, documentata, in grado di distinguere le epoche, gli stili, gli autori, le opere e i principali contenuti teorici e formali che vi sono espressi. Lo studente dovrà essere in grado di collocare un'opera d'arte architettonica, pittorica, scultorea, nel contesto storico-culturale, di riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati, i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza, la destinazione.</p> <p>Si cercherà di fornire le indicazioni atte a scoprire gli intenti di un artista, a indurre connessioni, nell'intento di contribuire a creare una prospettiva storica che permetta di coordinare in modo organico le proprie conoscenze e portare alla consapevolezza dell'importanza dell'arte come fondamento della creazione di civiltà, rinnovamento, innovazione e, perciò, patrimonio da conservare, tutelare, sostenere.</p>
<p style="text-align: center;">CONTENUTI</p>	<p style="text-align: center;">DISEGNO</p> <p>primo trimestre - secondo pentamestre NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: DISEGNO APPLICATO ALLO STUDIO DELLA STORIA DELL'ARTE</p> <p>Analisi grafico-fotografiche con esecuzione autonoma riferiti alla visita e allo studio di opere architettoniche e/o artistiche. Utilizzare il disegno come strumento di analisi e di comprensione delle opere d'arte Utilizzare diverse tecniche grafiche anche inerenti la resa cromatica e chiaroscurale di quanto assegnato Disegno applicato allo studio della storia dell'arte</p> <p>Abilità: -Capacità di analisi di un'opera di architettura attraverso la ricerca e la riproduzione grafica - Capacità di utilizzare tecniche grafiche inerenti la realizzazione cromatica o chiaroscurale dell'elaborato grafico assegnato e/o scelto - Esecuzione di elaborati grafici finalizzati all'apprendimento teorico o all'intensificazione della capacità di analisi dell'opera d'arte</p> <p style="text-align: center;">STORIA DELL'ARTE</p> <p>primo trimestre NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: ARTE DELL'OTTOCENTO</p> <p>Conoscenze/contenuti disciplinari: Lo studio della storia dell'arte prenderà l'avvio dai decenni iniziali dell'Ottocento, intesi come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo,</p>

	<p>per giungere a considerare le principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, sia in Italia che negli altri paesi. Particolare attenzione sarà data ai nuovi materiali (ferro e vetro) e alle nuove tipologie costruttive in architettura, dalle Esposizioni universali alle realizzazioni dell'Art Nouveau:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Romanticismo: Friedrik, Constable, Turner, Géricault, Delacroix, Hayez - Il Realismo: Courbet - I Macchiaioli: Fattori, Signorini, Lega - L'Impressionismo: Manet, Monet, Degas, Renoir - Post-Impressionismo: Cézanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh - Espressionismo: I Fauves e Die Brücke, Matisse, Munch,) - Architettura: <ul style="list-style-type: none"> - Architettura degli Ingegneri: caratteri generali, Paxton, Mengoni, Eiffel - Il problema del restauro: la posizione di Viollet le Duc - W. Morris: il movimento "Arts and Crafts" - Art Nouveau: architettura e arti minori, il Liberty in Italia - La secessione viennese: obiettivi generali. Il Palazzo della Secessione di Olbrich - A. Loos <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esporre con chiarezza in modo argomentato facendo uso del lessico specifico - Capacità di lettura dell'opera d'arte a più livelli: <ul style="list-style-type: none"> descrittivo (saper fornire una descrizione strutturata) stilistico (saper collocare l'opera in un ambito stilistico, evidenziandone le peculiarità) contenutistico (saper individuare i significati principali di un'opera o/e evento artistico) storico e sociale (saper storicizzare l'opera d'arte analizzata e inserirla nell'appropriato ambito sociale di produzione e fruizione) iconologico (saper riconoscere significati non evidenti dell'opera sulla base dell'individuazione di una struttura simbolica o allegorica) - Capacità di approfondire e sviluppare autonomamente gli argomenti studiati <p>secondo pentamestre NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: ARTE DEL NOVECENTO Arte dell'900 Avanguardie artistiche; il Movimento Moderno in architettura; Conoscenze/Contenuti disciplinari :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Architettura razionalista: il Bauhaus, Gropius, Le Corbusier, Mies Van der Rohe - Architettura organica: F.L. Wright - Architettura razionalista in Italia. - Cubismo: Picasso, Braque - Futurismo: Boccioni, Balla, Marinetti - Astrattismo: Kandinsky, Mondrian, Malevic - Dadaismo: caratteri generali - Marcel Duchamp - Metafisica: Giorgio de Chirico - Surrealismo: Breton, Ernst, Magritte <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e descrivere i diversi sistemi costruttivi e i materiali utilizzati - Saper riconoscere e descrivere gli stili architettonici - Saper collocare un'opera nell'epoca appropriata - Applicare l'analisi guidata dell'opera - Effettuare comparazioni guidate - Saper riconoscere e contestualizzare un'opera - Saper descrivere i caratteri formali di un'opera in connessione agli effetti espressivi, a contenuti teorici, a valori simbolici, - Usare con consapevolezza i termini specifici essenziali della disciplina
<p style="text-align: center;">ASPETTI METODOLOGICI</p>	<p>DISEGNO - STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e interattiva - Utilizzo guidato del libro di testo - Esercitazioni grafiche guidate - Elaborati grafici con esecuzione autonoma - Lezione multimediale con materiale audiovisivo (DVD, Cd-Rom, Slide e mappe concettuali preparate dall'insegnante e/o da studenti e inserite in Dropbox classe virtuale). - Eventuali lavori di ricerca e/o approfondimento, individuali o di gruppo. - Pur con riferimenti ad opere specifiche, alla descrizione dettagliata di singole opere si privilegerà la trattazione dei caratteri fondamentali dei diversi movimenti o dell'opera di un singolo autore, con l'evidenziazione delle questioni fondanti la poetica artistica e con approfondimenti o precisazioni a partire da letture di brani tratti da fonti specifiche.

<p>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE</p>	<p>DISEGNO - Disegno applicato allo studio della storia dell'arte (1 nel trimestre-2 nel pentamestre) - Le prove di verifica consistono in elaborati grafici</p> <p>STORIA DELL'ARTE - Interrogazioni orali e/o questionari scritti (predisposti con domande aperte o con prove strutturate o con test) (1 verifica orale o scritta nel trimestre; 2 verifiche orali o scritte nel pentamestre) - Eventuali lavori di ricerca e/o approfondimento, individuali o di gruppo</p>
<p>MEZZI E STRUMENTI</p>	<p>DISEGNO - Libro di testo - Esempi grafici alla lavagna (o utilizzo della LIM) - Proiezioni di modelli grafici</p> <p>STORIA DELL'ARTE - Libro di testo di storia dell'arte - Proiezione di immagini, DVD, filmati, presentazioni in slide.</p>
<p>CRITERI VALUTATIVI</p>	<p>DISEGNO - STORIA DELL'ARTE Nel Disegno verrà valutata la capacità di rielaborazione, di personalizzazione e di ampliamento autonomo di quanto assegnato, utilizzando semplici tecniche grafiche anche inerenti la resa cromatica e chiaroscurale di quanto assegnato Nelle prove di Storia dell'Arte, verrà valutata la conoscenza dei linguaggi espressivi, la capacità di analisi e di contestualizzazione dell'opera e/o dell'artista, la capacità di illustrare i concetti essenziali con un linguaggio corretto e appropriato, la capacità di fare confronti tra opere e concetti, la capacità di effettuare collegamenti; conoscere gli argomenti trattati di Storia dell'Arte e saperli esporre negli aspetti fondamentali utilizzando i termini specifici essenziali della disciplina .</p>

Voto	Storia dell'Arte	Disegno
1	Rifiuto di rispondere; compito in bianco	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate ; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata
3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea;
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi. Esprime motivate valutazioni critiche	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Milano, 20 Novembre 2018

Il docente

Programma di Italiano

1. Obiettivi

Tenuto conto della situazione di partenza della classe, come accertata attraverso le valutazioni del primo mese e mezzo di scuola, e in accordo con le indicazioni del dipartimento di materia della Scuola, si individuano di seguito i principali obiettivi della materia:

- Conoscenza ed assimilazione dei contenuti letterari trattati in classe
- Capacità di utilizzare il libro di testo ed altri supporti didattici per lo studio e l'approfondimento dei suddetti contenuti
- Capacità di analisi dei testi letterari, sia in maniera guidata, sia in modo autonomo
- Capacità di sintesi e collegamento degli argomenti studiati
- Consolidamento della correttezza espositiva e padronanza nell'organizzazione del discorso
- Ulteriore ampliamento del bagaglio lessicale tecnico della letteratura
- Esercizio sempre più vario e complesso delle capacità di esposizione
- Capacità di svolgimento di varie tipologie di elaborato scritto, secondo le modalità proposte all'Esame di Stato
- Lettura di un numero adeguato di opere narrative

2. Metodo

Ci si propone di raggiungere gli obiettivi prefissati principalmente attraverso i metodi della lezione frontale e della lezione partecipata/dialogata. Ad una fase di presentazione dei contesti storico-culturali in cui sono state elaborate le opere letterarie, delle figure degli autori e delle caratteristiche generali delle opere stesse, farà seguito l'approccio diretto al testo in classe, con relativa problematizzazione degli aspetti formali, stilistici e tematici del medesimo. Nel corso di tale problematizzazione ci si propone di stimolare la classe ad una discussione sempre più matura e consapevole e di invitarla a partecipare attivamente alle operazioni di analisi del testo (per le quali verranno forniti strumenti sempre più precisi e adeguati).

Nel campo della produzione di testi scritti, oltre a spingere la classe ad esercitarsi nelle forme testuali già affrontate negli anni precedenti, in modo tale da consolidare le capacità degli allievi, si insisterà sulle specifiche tipologie, introdotte nel presente anno scolastico, previste nella prima prova dell'Esame di Stato, approfondendo le tecniche di produzione relative a tali tipologie testuali.

3. Verifiche e criteri di valutazione

Per i criteri di valutazioni si rimanda a quanto indicato, a livello di consiglio di classe nel PIF. Ci si attiene inoltre alle indicazioni del dipartimento di materia della Scuola e, in particolare, si accetta il principio secondo cui i fattori di cui tenere conto per il giudizio coinvolgono: pertinenza, conoscenze, competenze linguistico-espressive e capacità logico-argomentative. Il numero minimo di verifiche scritte e orali è fissato a due per il periodo iniziale dell'anno e a tre per il periodo successivo. Le verifiche orali comprenderanno: verifica tradizionale, discussione guidata, verifica breve, questionario scritto a risposta chiusa e/o aperta. Le verifiche scritte comprenderanno: svolgimento tradizionale di una traccia argomentativa, sviluppo di un tema argomentativo a partire

da un documento messo a disposizione e su traccia predeterminata, analisi e commento di un testo letterario o non letterario.

4. Argomenti

Storia letteraria:

- Alessandro Manzoni
- Giacomo Leopardi
- La Scapigliatura
- Giovanni Verga e il Verismo
- Giosuè Carducci
- Gabriele D'Annunzio e il Decadentismo
- Giovanni Pascoli
- Crepuscolarismo e Futurismo
- Luigi Pirandello
- Italo Svevo
- Giuseppe Ungaretti
- Eugenio Montale
- Umberto Saba, Salvatore Quasimodo
- Narrativa del Dopoguerra (Moravia, Pavese, Vittorini)
- Il Neorealismo
- Carlo Emilio Gadda
- Italo Calvino
- Scelta di poesia e narrativa contemporanee

Divina Commedia:

- Il Paradiso: caratteri generali, strutturali e tematici, della cantica
- Lettura integrale di almeno dieci canti scelti dal Paradiso

Produzione scritta:

- Esercitazioni e approfondimenti teorici riguardanti le differenti tipologie testuali previste dall'Esame di Stato, con particolare riguardo per l'analisi del testo letterario e per il tema argomentativo a partire da un testo.

Milano, 25 novembre 2018

Prof. Amos Scisci

Programma di Latino

1. Obiettivi

Tenuto conto della situazione di partenza della classe, come accertata attraverso le valutazioni del primo mese e mezzo di scuola, e in accordo con le indicazioni del dipartimento di materia della Scuola, si individuano i principali obiettivi della materia secondo i seguenti criteri:

- Per quanto riguarda lo studio della letteratura e l'analisi dei testi degli autori, valgono le indicazioni proposte per lo studio della letteratura italiana
- Per quanto riguarda lo studio della lingua, ci si propone di affinare le competenze linguistiche e meta-linguistiche e, conseguentemente, le capacità di traduzione: si punterà al riconoscimento di strutture morfologico-sintattiche sempre più avanzate, attraverso un approfondimento della conoscenza della grammatica, e alla resa in lingua italiana di tali strutture, esercitata su testi gradualmente più complessi per modi espressivi e peso culturale

2. Metodo

Per quanto riguarda lo studio della letteratura e degli autori, valgano le osservazioni metodologiche contenute nel programma di italiano. Ad esse si aggiunga la scelta di presentare il maggior numero possibile di testi (sia nel campo degli autori che in quello della vera e propria storia letteraria) in lingua originale, per rendere possibile un'analisi corretta di tutti gli aspetti formali del testo. In particolare si cercherà di consolidare la conoscenza della prosodia e della metrica latina, appresa nel corso dell'anno scolastico precedente, in modo da consentire una corretta lettura metrica della poesia latina (con l'esametro e il distico elegiaco letti in maniera precisa e sciolta come obiettivo-base).

Nel campo dello studio della lingua, alla spiegazione teorica degli argomenti farà seguito un'assidua attività di esercizio di traduzione, tanto in classe, quanto come compito per casa, sfruttando ampiamente anche i testi letterari per opportune osservazioni linguistico-grammaticali e come palestre di traduzione.

3. Verifiche e criteri di valutazione

Per i criteri di valutazioni si rimanda a quanto indicato, a livello di consiglio di classe nel PIF. Ci si attiene inoltre alle indicazioni del dipartimento di materia della Scuola e, in particolare, si accetta il principio secondo cui i fattori di cui tenere conto per il giudizio coinvolgono: pertinenza, conoscenze, competenze linguistico-espressive, capacità logico-argomentative, capacità di traduzione. Il numero minimo di verifiche scritte e orali è fissato a due per il primo periodo dell'anno iniziale e a tre per il periodo successivo (eventualmente riducibile a due, come previsto dal dipartimento di materia nel caso particolare delle classi quinte). Le verifiche orali comprenderanno: verifica tradizionale, discussione guidata, verifica breve, traduzione a vista, analisi di testi d'autore presentati in classe, questionario scritto a risposta chiusa e/o aperta. Le verifiche scritte nel primo periodo consisteranno in versioni in classe, di complessità via via crescente e di autori sempre più caratterizzati sul piano stilistico-espressivo; nel secondo periodo in verifiche di letteratura basate sugli autori svolti in classe, con possibile traduzione di passi tratti da brani già noti allo studente.

4. Argomenti

Storia letteraria:

- Tito Livio
- L'età Giulio-Claudia
- Lucio Anneo Seneca
- Marco Anneo Lucano
- Petronio Arbitro
- L'età dei Flavi
- La satira: Marziale e Giovenale
- La storiografia: Publio Cornelio Tacito
- L'età degli Antonini
- Apuleio e il romanzo
- L'età dei Severi
- La letteratura della latinità cristiana

Grammatica:

- Ripresa di alcune nozioni di sintassi del verbo
- Completamento e approfondimento della sintassi del periodo

Milano, 25 novembre 2018

Prof. Amos Scisci

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE MOTORIE
CLASSE 5 D– A. S. 2018-2019
PROF. RIERA ADRIANA

OBIETTIVI COGNITIVI

La capacità di utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici.

Di conoscere le metodologie di allenamento.

Un significativo miglioramento delle capacità coordinative in situazioni complesse;

Di praticare almeno due giochi sportivi verso cui mostra di avere competenze tecnico tattiche e di affrontare il confronto agonistico con etica corretta.

Di saper organizzare e gestire eventi sportivi scolastici ed extrascolastici.

Di conoscere e di essere consapevole degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo.

Conoscere i principi fondamentali per una corretta alimentazione e per un sano stile di vita.

Conoscere le principali norme di primo soccorso e prevenzione infortuni.

Di impegnarsi in attività ludiche e sportive in contesti diversificati, non solo in palestra e sui campi di gioco, ma anche all'aperto, per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente naturale e di aver un comportamento responsabile verso il comune patrimonio ambientale per la sua tutela e rispetto.

OBIETTIVI FORMATIVI

Aver acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile;

Aver consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita;

Aver raggiunto un completo sviluppo corporeo e della capacità attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari;

Aver acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali;

Aver sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo.

Aver affrontato e assimilato problemi legati all'alimentazione, alla sicurezza in ambito sportivo e alla propria condizione fisica, utili per acquisire un corretto e sano stile di vita.

Aver acquisito una conoscenza ed un'esperienza diretta in ambito sportivo nei diversi ruoli per poter valutare e apprezzare lo sport come valore di confronto e come momento formativo utile a favorire l'acquisizione di comportamenti sociali corretti per un inserimento consapevole nella società e nel mondo del lavoro.

CONTENUTI

Resistenza generale e specifica ; velocità; forza.

Metodi di allenamento, percorsi in circuito con uso dei macchinari; reattività, 30m., 60m. forza arti inferiori e superiori, addominali.

Miglioramento della coordinazione, destrezza, equilibrio, mobilità articolare attraverso esercizi in forma singola ed in coppia, anche con l'ausilio di funicelle, piccoli e grandi attrezzi.

Badminton: nozioni base sui vari tipi di colpi, regole e gioco singolo ed in coppia.

Pallavolo: assegnazione di ruoli specifici, schemi di attacco e difesa, verifica attraverso test e partite.

Basket: perfezionamento dei fondamentali individuali e applicazione nel gioco partita.

Atletica: salto in lungo, getto del peso, velocità, staffetta 4x100.

Gare di atletica scolastiche (maggio 2019)

Tennistavolo: partite singole e in doppio.

USCITE DIDATTICHE

E' stata effettuata l'uscita didattica sportiva a Dorio il 4 e 5 ottobre-2018 per la conoscenza e pratica della vela e del windsurf.

METODI

La lezione sarà prevalentemente frontale, ma verranno proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti saranno presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Alcuni attività, più a rischio di infortunio, saranno affrontate in modo prevalentemente analitico.

MEZZI E STRUMENTI

Il materiale utilizzato sarà quello messo a disposizione della scuola, implementato dall'insegnante con palle di gomma, palline da tennis, palline da giocoleria, racchette da badminton.

VERIFICHE

Le verifiche saranno almeno due nel primo trimestre e non meno di tre nel pentamestre. Saranno pratiche, mentre per gli esonerati sono previsti test scritti a risposta multipla.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Vedi griglia di valutazione)

Attraverso tali strumenti è possibile attuare una valutazione mediante un confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato via via appreso nel curriculum. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali permetterà di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo e l'efficacia del processo didattico attuato.

Voto in decimi	Giudizio	Competenze relazionali	Partecipazioni	Rispetto delle regole	Impegno	Conoscenze ed abilità
10	ottimo	Propositivo Leader	Costruttiva (sempre)	Condivisione autocontrollo	Eccellente (sempre)	Approfondita disinvolta
9	distinto	Collaborativo	Efficace (quasi sempre)	Applicazione con sicurezza e costanza	Costante (quasi sempre)	Certa e sicura
8	buono	Disponibile	Attiva e pertinente (spesso)	Conoscenza applicazione	Costante (spesso)	Soddisfacente
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva (sovente)	Accettazione regole principali	Attivo (sovente)	Globale
6	Sufficiente	Dipendente poco adattabile	Dispersiva settoriale (talvolta)	Guidato essenziale	Settoriale (talvolta)	Essenziale Parziale
5 e >5	Non sufficiente	Conflittuale Apatico Passivo	Non partecipa oppositiva passiva (quasi mai o mai)	Rifiuto insofferenza non applicazione	Assente (quasi mai /mai)	Non conosce